



Policy per i Prodotti e l'Investimento Responsabile

Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. del 19 dicembre 2022

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
1.1	CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
1.2	AMBITO DEL DOCUMENTO	4
2	APPLICABILITÀ	4
2.1	DESTINATARI DEL DOCUMENTO	4
2.2	RESPONSABILITÀ DEL DOCUMENTO	5
3	DEFINIZIONI	5
3.1	INVESTIMENTO RESPONSABILE.....	5
3.2	ESG.....	5
3.3	RATING ESG	6
3.4	PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI (PAI).....	6
3.5	CATEGORIE PRODOTTI GREEN.....	6
4	RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	7
5	PRODOTTI RESPONSABILI	10
5.1	RISVOLTO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI	10
5.2	PROCESSO DI SVILUPPO PRODOTTI.....	10
5.3	MODELLO DI SCORING ESG DEI PRODOTTI OFFERTI	10
5.4	MONITORAGGIO DEI PRODOTTI OFFERTI	11
6	INVESTIMENTO RESPONSABILE.....	11
6.1	STRATEGIA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE DEL GRUPPO MEDIOLANUM	11
6.2	INTEGRAZIONE DEI FATTORI E RISCHI DI SOSTENIBILITA'	12
6.2.1	SELEZIONE E INVESTIMENTO FONDI	13
6.2.2	SELEZIONE E INVESTIMENTO TITOLI.....	14
6.3	CONSIDERAZIONI DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITA'	15
6.4	ENGAGEMENT E AZIONARIATO ATTIVO	17
7	RIFERIMENTO A STANDARD INTERNAZIONALI E COLLABORAZIONI	18
8	COMUNICAZIONI	18
8.1	TRASPARENZA.....	18
8.2	REPORTING	19
9	RIFERIMENTI NORMATIVI	19
10	APPENDICE.....	19

1 PREMESSA

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum (nel seguito GAM) recepisce la “Policy in materia di sostenibilità” emessa da Banca Mediolanum S.p.A. in qualità di Capogruppo del Conglomerato Finanziario Mediolanum (nel seguito “Il Conglomerato”).

In linea con i dettami della “Policy in materia di Sostenibilità” del Conglomerato, il GAM ha fatto propria la cultura della “Sostenibilità” quale parte integrante dei propri valori e della propria organizzazione, con l’obiettivo di sviluppare un business solido e sostenibile nel lungo termine con cui creare valore aggiunto per tutti gli Stakeholder.

Il GAM ha da subito aderito alle linee guida di Conglomerato intraprendendo, in sintonia con la Capogruppo, un percorso di consapevolezza del ruolo di impresa responsabile, attraverso l’impegno nel fare business in modo rispettoso delle persone e dell’ambiente, ponendo il Cliente in una posizione di centralità e perseguendo lo sviluppo della comunità in cui l’impresa è inserita.

Nell’ambito del GAM, la Compagnia Mediolanum Vita S.p. a. (di seguito “Compagnia” o “Mediolanum Vita”) ritiene che la valutazione di tematiche legate alla sostenibilità degli emittenti sotto il profilo ambientale, sociale e della governance di impresa (ESG – Environmental, Social and Governance), contribuisca al perseguimento di performance sostenibili nel tempo e che società con elevati standard di governance, che tengono conto di fattori ambientali e sociali nei loro processi aziendali, abbiano maggiori probabilità di ottenere profitti sostenibili nel lungo periodo. Pur non avendo al momento in portafoglio prodotti che perseguono specifici obiettivi di sostenibilità (cosiddetti, investimenti sostenibili), il principio di “integrazione ESG” ispira la gestione di tutti i prodotti di investimento e previdenziali offerti dalla Compagnia con l’obiettivo, da un lato, di minimizzare l’impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti di investimento, dall’altro, di considerare gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ciò premesso e nell’ottica di perseguire gli obiettivi di trasparenza previsti dal Regolamento UE 2019/2088 in tema di informativa sulla sostenibilità, Mediolanum Vita ha adottato la presente Policy che definisce i principi di base e le linee guida per lo sviluppo di Prodotti Responsabili e l’Investimento Responsabile.

Si ricorda che il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. Sustainable Finance Disclosure Regulation, di seguito anche “Regolamento SFDR”), rientra nel piano d’azione per la finanza sostenibile della Commissione Europea, che ha lo scopo di indirizzare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili con un’ottica di lungo termine, integrare la sostenibilità nella gestione finanziaria e promuovere la trasparenza e un’ottica di investimento di lungo termine.

La disciplina prevista dal Regolamento SFDR, in vigore a partire dal 10 marzo 2021, è stata completata dal Regolamento delegato n. 2022/1288 con entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Tale Atto delegato consolida in un unico testo normativo le norme tecniche di regolamentazione (c.d. RTS) sviluppati nel 2021 dalle tre Autorità di supervisione europea del settore finanziario (EBA, ESMA, EIOPA) e definisce i contenuti e la modalità di presentazione dei requisiti di disclosure previsti da SFDR in capo ai partecipanti ai mercati finanziari e ai consulenti finanziari.

1.2 AMBITO DEL DOCUMENTO

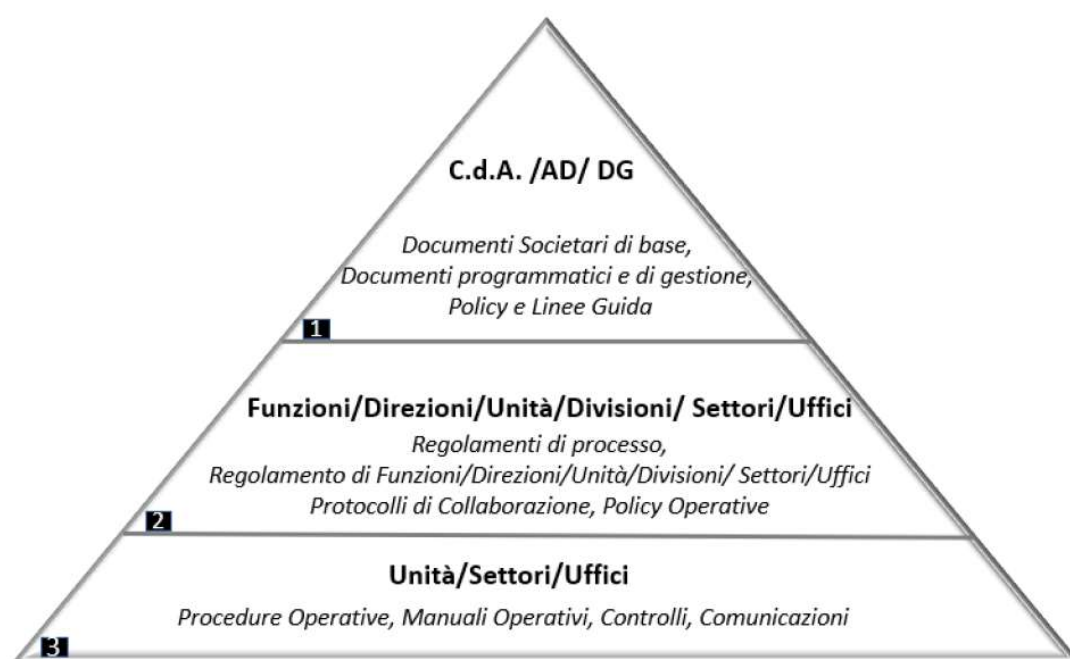
La “Policy per i Prodotti e l’Investimento Responsabile” si applica alle attività di investimento di Mediolanum Vita sia con riferimento agli investimenti in conto proprio che agli attivi sottostanti i prodotti assicurativi di investimento e previdenziali.

L’integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento costituisce una scelta strategica che la Compagnia, ha inteso intraprendere ed in relazione alla quale le direttrici delineate in questo documento, devono essere inquadrare in un percorso di progressivo e continuo sviluppo, con l’obiettivo di affinarlo e renderlo maggiormente efficace nel tempo.

Il documento delinea i ruoli, i processi e gli strumenti a supporto dell’integrazione dei fattori ESG nei propri processi di investimento. I principi richiamati nella presente policy possono trovare attuazione nei regolamenti di processo e nelle procedure operative di sviluppo e gestione dei prodotti di Mediolanum Vita, nei quali possono essere più in dettaglio modulati i criteri adottati, declinate le modalità applicative, gli attori, i loro ruoli e le loro responsabilità, le attività operative e di controllo, alla base del rispetto degli adempimenti relativi alle normative e delle linee guida di Conglomerato.

Con riferimento alla “Policy di Gruppo sulle modalità di redazione, approvazione, diffusione ed aggiornamento della Normativa Interna”, il presente documento si colloca al primo livello della piramide documentale richiamata nello schema seguente.

Modello della normativa interna di riferimento



2 APPLICABILITÀ

2.1 DESTINATARI DEL DOCUMENTO

La presente policy si applica a Mediolanum Vita S.p.A. ed è trasmessa per conoscenza alle altre Compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo che integreranno i principi in materia di prodotti e investimento

responsabile tenendo conto della specificità del proprio portafoglio prodotti e, per la Compagnia irlandese, della regolamentazione e normativa locale.

Il documento è rivolto alle strutture di Mediolanum Vita coinvolte nei processi di investimento, di progettazione e gestione dei prodotti, dal momento che la sostenibilità è parte della cultura organizzativa della Compagnia.

2.2 RESPONSABILITÀ DEL DOCUMENTO

L'aggiornamento e la revisione periodica del presente documento sono di responsabilità dell'Unità Mercati e Attivi Assicurativi che si interfaccia con la Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi della Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. per la valutazione di coerenza rispetto agli indirizzi definiti a livello di Conglomerato in materia di prodotti responsabili.

Con riferimento ad eventuali evoluzioni della normativa di riferimento, inoltre, l'Unità Mercati e Attivi Assicurativi potrà avvalersi del supporto della Funzione Compliance.

3 DEFINIZIONI

3.1 INVESTIMENTO RESPONSABILE

L'Investimento Responsabile è una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare un impatto positivo per l'investitore e per la società nel suo complesso.

3.2 ESG

L'acronimo ESG è composto dalle lettere iniziali delle parole **Environmental, Social e Governance** (ambiente, sociale e buon governo). Viene utilizzato in ambito finanziario per indicare una serie di elementi di valutazione della sostenibilità degli investimenti, che concorrono a loro volta alla valutazione complessiva di un'impresa.

Il criterio "**Environmental**" comprende tutte le iniziative e le azioni che hanno l'obiettivo di ridurre il più possibile l'impatto che le aziende hanno sull'ambiente e sul territorio. Si riferisce a parametri come: l'attenzione al cambiamento climatico in termini, ad esempio, di impronta ecologica ed emissioni di CO₂, la gestione di risorse naturali come l'acqua e la biodiversità e l'impatto su queste; i rifiuti e l'inquinamento sotto forma di emissioni e rifiuti tossici, rifiuti elettronici e materiali utilizzati per il packaging; la creazione di opportunità in relazione all'ambiente, ovvero tecnologie pulite, energie rinnovabili e bioedilizia.

Il criterio "**Social**" comprende tutte le decisioni e le iniziative aziendali che hanno un impatto sociale. Figurano quindi elementi come: il capitale umano, attraverso sicurezza, salute e formazione continua dei dipendenti, la responsabilità per il prodotto in termini di sicurezza del prodotto e dei dati, le opportunità nella sfera sociale; la gestione della catena di fornitura, guardando ad esempio alla prevenzione delle violazioni dei diritti umani. A questi elementi si aggiunge poi la possibilità delle aziende di contribuire ad aumentare il benessere degli abitanti del territorio in cui l'impresa si trova, attraverso varie iniziative o eventi.

Il criterio "**Governance**" riguarda la governance aziendale (composizione del consiglio di amministrazione e della direzione, i compensi, l'assetto proprietario) e la conduzione aziendale (inerente all'etica, la trasparenza e la corruzione). La *Governance* inoltre è una componente generalmente considerata dagli osservatori esterni quando valutano l'identità di un'azienda. La Governance permette di definire se le azioni e le iniziative di tipo sostenibile adottate dall'azienda si accompagnano a forme organizzative vicine ai principi ESG.

3.3 RATING ESG

Il rating ESG (o rating di sostenibilità) è un giudizio sintetico che misura la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo con riferimento agli aspetti ambientali, sociali, e di governance.

È complementare al rating tradizionale, che tiene in considerazione le sole variabili economico-finanziarie: lo scopo dell'utilizzo di un rating ESG è aumentare le informazioni disponibili e quindi migliorare le valutazioni e le scelte d'investimento conseguenti.

I rating ESG vengono elaborati da agenzie di rating specializzate nella raccolta e nell'analisi di dati sugli aspetti di sostenibilità dell'attività delle imprese e offrono metriche comuni e reportistica omogenea per aiutare le aziende a dimostrare, su basi solide, la creazione di valore nel lungo periodo relativamente alle politiche di sostenibilità.

3.4 PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI (PAI)

I principali effetti negativi (*Principal Adverse Impacts* o PAI) sono intesi come gli effetti delle decisioni di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità (riferimento all'articolo 4 del Regolamento UE 2019/2088 - SFDR).

Per fattori di sostenibilità si intendono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (art. 2, paragrafo 24, dell'SFDR).

I PAI, come definiti dal Regolamento Ue 2019/2088 e dai relativi standard tecnici di regolamentazione (Regulatory Technical Standard) sono dettagliati nel Regolamento Delegato Ue 2022/1288.

Gli indicatori PAI obbligatori sono diciotto di cui quattordici applicabili agli investimenti in società partecipate, due agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali e due applicabili agli investimenti immobiliari.

Vi sono ulteriori indicatori opzionali di cui ventidue relativi a fattori climatici e ambientali (sedici applicabili agli investimenti in società partecipate, uno applicabile agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali e cinque applicabili agli investimenti in asset immobiliari) e ventiquattro relativi a questioni sociali e dei dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione e anti-concussione (diciassette applicabili agli investimenti in società partecipate e sette applicabili agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali).

3.5 CATEGORIE PRODOTTI GREEN

In base al peso dei criteri ESG i prodotti finanziari possono essere suddivisi in tre categorie individuate e disciplinate dai seguenti articoli del regolamento SFDR:

Articolo 6: prodotti finanziari che, pur integrando i fattori di sostenibilità, non promuovono o hanno obiettivi specifici in termini di sostenibilità.

Articolo 8 ("Light Green"): Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali per i quali i partecipanti ai mercati finanziari dovrebbero comunicare se e in che modo l'indice designato, l'indice di sostenibilità o l'indice convenzionale siano allineati alle suddette caratteristiche e, laddove non sia utilizzato alcun indice di riferimento, informazioni su come vengono rispettate le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari.

Articolo 9 ("Dark Green"): Prodotti finanziari che hanno come obiettivo quello di produrre effetti positivi per l'ambiente e la società per i quali i partecipanti ai mercati finanziari dovrebbero comunicare quale parametro di riferimento utilizzano per misurare le prestazioni in termini di sostenibilità nonché, laddove non sia utilizzato alcun parametro di riferimento, spiegare come viene conseguito l'obiettivo di sostenibilità.

Si evidenzia che nel regolamento SFDR per i prodotti “Light Green” e “Dark Green” non sono riportate soglie numeriche minime o criteri di riferimento quantitativi.

4 RUOLI E RESPONSABILITÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia con riferimento specifico alle scelte in materia di “sostenibilità”:

- definisce l’indirizzo strategico fissando gli obiettivi e fornendo le linee guida per la declinazione dei fattori di sostenibilità attraverso l’approvazione delle politiche in materia;
- assicura che l’assetto organizzativo sia funzionale ed efficace a conseguire gli obiettivi definiti;
- verifica, anche attraverso le Funzioni Fondamentali e gli altri organi deputati al controllo, che l’Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo di Prodotti e Investimento Responsabile; individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte di questa;
- promuove la cultura della “Sostenibilità”, al fine di sensibilizzare l’intero personale sull’importanza del ruolo di impresa responsabile, l’impegno nel fare business in modo rispettoso delle persone e dell’ambiente, ponendo il Cliente in una posizione di centralità e perseguendo lo sviluppo della comunità in cui l’impresa è inserita.

Nello svolgimento del suo ruolo si avvale del supporto del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato Gestione Prodotti e Patrimonio con funzioni consultive, propositive e istruttorie.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi della Compagnia, vigila sul rispetto, da parte dei destinatari, dei valori etici e delle regole di condotta indicate nel Codice Etico; coordina, per il tramite delle funzioni competenti, le iniziative di diffusione, formazione e comunicazione degli stessi valori e regole di condotte promosse dalla Compagnia, fornisce un parere a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito ai rischi legati alla sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L’Amministratore Delegato, assicura l’ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza nei rapporti con l’esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con riferimento alla presente policy:

- esegue, anche avvalendosi del supporto del Direttore Generale, le delibere dell’organo amministrativo, attuando gli indirizzi strategici e le scelte in materia di integrazione dei principi ESG;
- assicura gli aspetti quali-quantitativi delle strutture aziendali e l’assegnazione di compiti e responsabilità affinché’ siano pienamente adottate le politiche in materia di sostenibilità, nel rispetto

della struttura approvata dal Consiglio di Amministrazione e curando l’emanazione delle relative procedure interne;

- assicura che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti in tema di sostenibilità, anche attraverso la predisposizione di adeguati flussi informativi;
- verifica, con il supporto del Direttore Generale, la funzionalità e l’adeguatezza dei processi organizzativi e del Sistema di Governo Societario anche di Gruppo;
- assicura che il personale interessato sia adeguatamente informato sui contenuti di policy e procedure in materia ESG relative ai propri compiti e alle specifiche responsabilità;
- è identificato quale Referente a presidio del corretto svolgimento dell’operato, degli impegni assunti dal Distributore avvalendosi del supporto del Direttore Generale;
- è referente per le attività affidate in outsourcing in ambito “Rischi ESG” (identificazione, valutazione e gestione dei rischi ambientali e sociali).

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale di Mediolanum Vita dà attuazione alle deliberazioni e alle linee guida del Consiglio di Amministrazione e dell’Amministratore Delegato, assicurando l’efficace gestione della operatività aziendale nel suo complesso.

Con specifico riferimento alla presente policy, il Direttore Generale:

- supporta l’Amministratore Delegato nella gestione della relazione con il Distributore e nel controllo del corretto operato dello stesso;
- si coordina con la Capogruppo del Conglomerato ai fini del rispetto degli indirizzi di Gruppo, in materia di fattori di investimento responsabile applicabili e di eventuali soglie quali/quantitative minime da adottare, interfacciandosi con la Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi e con la Direzione Innovability & Value Strategy della Capogruppo stessa;
- partecipa alla Commissione per gli Investimenti ESG, che fornisce supporto e consulenza alla Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi della Capogruppo Banca Mediolanum nella definizione a livello di Conglomerato degli indirizzi in materia di investimenti responsabili.

FUNZIONE COMPLIANCE

La funzione Compliance presiede la evoluzione della normativa in materia ESG e la gestione dei rischi di non conformità alle norme, secondo un approccio risk based supportando le funzioni aziendali a vario titolo coinvolte nella tempestiva e prudente applicazione delle norme.

FUNZIONE RISK MANAGEMENT

La Funzione Risk Management è responsabile dell’attuazione delle politiche di governo e del Sistema di gestione dei rischi e collabora nella definizione e attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), garantendo, nell’esercizio della funzione di controllo, una visione integrata, inclusiva dei rischi in ambito ESG agli Organi Aziendali e di supportare le funzioni aziendali.

FUNZIONE INTERNAL AUDIT

La Funzione Internal Audit effettua verifiche c.d. “di terzo livello” finalizzate ad accertare il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa aziendale e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni.

UNITÀ MERCATI E ATTIVI ASSICURATIVI

L'unità Mercati e Attivi Assicurativi, a riporto del Direttore Generale della Compagnia, incorpora i fattori ESG nelle scelte di investimento e nel monitoraggio dei portafogli in linea con i dettami della presente policy al fine di contribuire, per quanto di competenza, ad un coerente posizionamento della Compagnia e dei prodotti da questa offerti in materia di sostenibilità.

Nello svolgimento delle sue mansioni l'Unità Mercati e Attivi Assicurativi, si coordina nel continuo con l'Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti della Compagnia al fine di indirizzare preventivamente aspetti di rilevanza commerciale connessi con l'integrazione dei principi ESG ovvero legato ai processi di Product Governance, Trasparenza e di integrazione con i processi del Distributore.

UFFICIO MARKETING SVILUPPO PRODOTTI

Nel rispetto delle linee guida strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, l'Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti, in staff all'Amministratore Delegato, presidia dal punto di vista operativo i processi di Product Oversight Governance e ha la responsabilità, in particolare, del processo di ideazione, pianificazione, sviluppo e lancio di nuovi prodotti, nonché di rivisitazione di prodotti già commercializzati.

Con specifico riferimento alla presente policy, l'Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti, con il supporto della Unità Mercati e Attivi Assicurativi, assicura che i processi di Product Governance tengano in considerazione quanto previsto dalla presente policy.

Collabora con la funzione Compliance della Compagnia e l'Ufficio Contrattualistica Prodotti e Servizi di Gruppo in outsourcing presso la Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. per l'inserimento nell'informativa pre-contrattuale delle informazioni relative ai rischi di sostenibilità

COMMISSIONE PER GLI INVESTIMENTI ESG

La Commissione per gli Investimenti ESG fornisce supporto e consulenza alla Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi della Capogruppo Banca Mediolanum nella definizione a livello di Conglomerato del complessivo posizionamento ESG degli investimenti, delle linee guida per gli investimenti sostenibili, delle metodologie di valutazione delle caratteristiche ESG e degli eventuali parametri che l'offerta deve rispettare.

Alla Commissione partecipano i rappresentanti delle società che gestiscono prodotti/servizi di investimento all'interno del Conglomerato.

Per Mediolanum Vita partecipa il Direttore Generale, che potrà invitare il Responsabile dell'Unità Mercati e Attivi Assicurativi in relazione alla trattazione di specifici argomenti.

UFFICIO MONITORAGGIO E ANALISI ALLOCATION di Banca Mediolanum S.p.A.

In riferimento alla tematica dei prodotti responsabili l'ufficio fornisce informazioni in merito alle diverse metriche di sostenibilità alle società del Conglomerato Mediolanum. In particolare, trasmette alla Compagnia:

- un reporting mensile specifico in materia ESG con il posizionamento dei prodotti assicurativi con riferimento allo score e ranking ESG ed il monitoraggio dei fondi con rating basso o senza rating.
- le informazioni relative al monitoraggio dei PAI obbligatori e facoltativi.

5 PRODOTTI RESPONSABILI

5.1 RISVOLTO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI

La diversa definizione delle caratteristiche di un prodotto può presentare diversi impatti sui fattori di sostenibilità o in più d'uno di questi.

Mediolanum Vita ha una visione di lungo termine e crede che i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance possano avere un effetto materiale sui fondamentali delle società, sia in termini di opportunità sia di riduzione dei rischi.

Lo scopo principale della Policy in materia di prodotti responsabili è quello di definire le linee guida di un'offerta di prodotti assicurativi che integrino i principi ESG.

La presente policy si applica ai prodotti assicurativi di investimento sviluppati e/o offerti da Mediolanum Vita, indirizza la valutazione dei rischi di sostenibilità dei prodotti, specificando in che modo le valutazioni dei rischi ESG sono considerati nelle decisioni di investimento degli attivi sottostanti (capitolo 6).

5.2 PROCESSO DI SVILUPPO PRODOTTI

Il processo di sviluppo e gestione dei prodotti della Compagnia tende a realizzare prodotti attraverso un processo di Product Governance che incorpora anche le considerazioni in materia di ESG fin dalla fase di ideazione del prodotto.

Qualora dalla analisi di mercato e della clientela emerga la opportunità di qualificare il prodotto, od una parte di esso, in fase di progettazione, come "Light Green" ovvero "Dark Green", l'Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti della Compagnia si coordina con l'Unità Mercati e Attivi Assicurativi affinché sulla base del concept di prodotto delineato, il gestore possa individuare gli assets sottostanti e i parametri di riferimento da utilizzare per la costruzione del prodotto "Light Green" o "Dark Green".

5.3 MODELLO DI SCORING ESG DEI PRODOTTI OFFERTI

Per consentire il monitoraggio dei prodotti di investimento sulla base di una metrica omogenea ed esaustiva del perimetro di riferimento, l'Ufficio Monitoraggio e Analisi Allocation di Banca Mediolanum S.p.A. ha adottato strumenti e metodologie sia interne sia esterne, avvalendosi anche dei servizi forniti da uno o più attori leader nella fornitura di ricerche ESG per investitori responsabili.

In particolare, l'Ufficio si è dotato di un modello di scoring ESG utilizzando le metodologie di calcolo sviluppate dal provider Msci ESG Research e mette a disposizione le valutazioni a tutte le società del Conglomerato.

5.4 MONITORAGGIO DEI PRODOTTI OFFERTI

Il Conglomerato tramite l'Ufficio Monitoraggio e Analisi Allocation di Banca Mediolanum S.p.A. e le altre società del Conglomerato monitorano periodicamente la complessiva offerta prodotti per verificare il posizionamento della stessa rispetto alle tematiche ESG. A tal fine, la Banca, attribuisce uno score ESG a tutti i prodotti offerti dalle società del Conglomerato. Il monitoraggio consente di verificare l'effetto degli approcci di investimento adottati dalle funzioni coinvolte nell'attività di gestione del Conglomerato.

Il reporting con il posizionamento ESG dei Prodotti Assicurativi è trasmesso alla Compagnia su base mensile ed è compito dell'Unità Mercati e Attivi Assicurativi con la collaborazione dell'Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti valutare le variazioni nel tempo, individuare eventuali criticità e effettuare, se necessario, eventuali azioni correttive da condividere con il Comitato qualora opportuno.

Il monitoraggio consente inoltre di valutare l'opportunità di eventuali adeguamenti dei principi stabiliti nella presente policy al fine di ottenere risultati coerenti con le linee guida del Conglomerato in materia di sostenibilità.

Le linee guida descritte nel presente paragrafo si applicano a tutti i prodotti assicurativi di investimento della Compagnia, con una diversa profondità legata alle specificità del prodotto e del soggetto emittente degli attivi sottostanti, ovvero, nel caso che i sottostanti siano quote di OICR, della società di gestione del Fondo.

6 INVESTIMENTO RESPONSABILE

6.1 STRATEGIA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE DEL GRUPPO MEDIOLANUM

Il Conglomerato Finanziario Mediolanum persegue l'obiettivo di definire strategie di investimento responsabili. L'investimento responsabile copre un ampio raggio di approcci, dall'esclusione di settori controversi all'integrazione ESG, dall'investimento tematico, all'investimento di impatto. I possibili approcci all'investimento responsabile sono tipicamente riconducibili alle seguenti tipologie:

1 – **Integrazione ESG:** inclusione dei fattori ambientali sociali e di governance come elemento integrato del processo di investimento, combinando le considerazioni ESG con altri fattori per sostenere il processo decisionale di investimento.

2 – **Esclusione o screening negativo:** filtrare le società o i settori indesiderati sulla base di convinzioni o di standard internazionali, e/o eliminare dall'universo investibile titoli e fondi con punteggi ESG bassi.

3 – **Best-in-class o screening positivo:** investire esclusivamente in settori, società o fondi con una valutazione ESG più alta rispetto alle altre del medesimo peer group.

4 – **Screening norm-based:** investimenti rispetto agli standard minimi di business practice sulla base delle norme internazionali. Gli standard più utilizzati sono quelli definiti in sede OCSE, ONU o dalle Agenzie ONU (tra cui ILO, UNEP, UNICEF, UNHCR).

5 – **Tematico:** investimento incentrato sulle opportunità connesse a un singolo tema o megatrend specificatamente collegati alla sostenibilità come ad esempio cambiamento climatico, energia pulita, demografia, acqua.

6 – **Investimenti ad impatto:** sono investimenti diretti (di solito private equity) in società, organizzazioni, attività o fondi con l'intenzione di generare un impatto positivo su ambiente o società insieme al rendimento finanziario. Sono investimenti mirati, spesso fatti nel mercato privato.

7 – Impegno attivo o active ownership: azioni mirate ad influenzare la direzione delle società per migliorare le prassi operative anche attraverso l'influenza sulla nomina del management e del consiglio di amministrazione, la presentazione e sottoscrizione di proposte degli azionisti e voti per delega guidati da linee guida ESG.

Recependo le linee guida di Conglomerato, Mediolanum Vita si impegna a perseguire l'“Integrazione ESG” nelle proprie scelte di investimento.

L'adozione dell'approccio “Integrazione ESG” consente infatti di mettere in luce rischi latenti e fornire segnali su un potenziale deterioramento dei fondamentali societari che le analisi finanziarie potrebbero non determinare in modo appropriato.

Rimane comunque sempre presente la possibilità, di affiancare alla “Integrazione ESG” una o più tra le altre sei strategie di investimento responsabile, in funzione delle caratteristiche dei prodotti gestiti.

6.2 INTEGRAZIONE DEI FATTORI E RISCHI DI SOSTENIBILITA'

L'approccio “Integrazione ESG”, adottato da Mediolanum Vita, si applica alle decisioni di investimento degli attivi sottostanti i prodotti assicurativi con diversa modalità e profondità in considerazione della tipologia di strumento finanziario, di effettiva materialità, ovvero della possibilità di incidere effettivamente sugli aspetti ESG.

Ai fini della definizione della presente policy, gli attivi in ambito si possono classificare in:

- Fondi di investimento. Ricomprendono i Fondi del gruppo e di terzi (Fondi aperti, fondi chiusi) in cui la Compagnia può investire direttamente tramite Fondi Interni Assicurativi, Gestione Separate o quali sottostanti di Prodotti assicurativi.
- Titoli. Ricomprendono gli investimenti in Obbligazioni (titoli governativi, titoli corporate) e Azioni sebbene, queste ultime rappresentino una componente ridotta degli asset in gestione.

Non sono presi in considerazione gli investimenti immobiliari in quanto rappresentano una parte residuale del portafoglio attivi della compagnia e non si prevede in futuro di effettuare nuovi investimenti.

Dal punto di vista operativo, l'integrazione dei rischi di sostenibilità completa la valutazione di ogni opportunità di investimento e può avvenire per mezzo di:

- Rating ESG riferiti allo strumento finanziario in esame, rilevati tramite information providers di mercato;
- Consultazione e analisi di documentazione pubblica disponibile (Dichiarazione non finanziaria, articoli stampa);
- Engagement diretto della società di gestione nel caso di Fondi di Investimento mediante meeting con i rappresentanti del soggetto in esame per la raccolta di informazioni o documentazione utile a valutare la strategia ESG con riferimento allo specifico strumento finanziario.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate, la Compagnia attribuisce particolare rilievo all'utilizzo dei rating ESG pubblicati e mantenuti da società specializzate leader di mercato che coprano la più ampia parte possibile degli attivi disponibili per gli investimenti. L'adozione di un rating di mercato assicura l'integrazione di un gran numero di informazioni e indicatori significativi per l'analisi dei rischi di sostenibilità.

Allo scopo, è stato individuato MSCI ESG Research, quale provider standard per le società del Conglomerato in virtù di una metodologia consolidata e coerente con l'approccio del Gruppo in materia di sostenibilità.

L'utilizzo dei rating rappresenta alcuni limiti (divulgazione dei dati da parte delle società non omogenea, migliore copertura delle società con elevata capitalizzazione, metodologie diverse); tuttavia nel corso degli

ultimi anni vi è un sensibile miglioramento nella divulgazione e qualità dei dati ed un costante aggiornamento delle metodologie in virtù delle esperienze maturate nello svolgimento delle attività.

In appendice è riportata una breve descrizione della metodologia utilizzata dal provider MSCI ESG Research.

Di seguito verrà illustrato come vengono considerati i fattori ESG durante il processo di investimento nei principali ambiti delle asset class: investimenti in fondi e in titoli.

6.2.1 SELEZIONE E INVESTIMENTO FONDI

Mediolanum Vita ritiene che i rischi e le opportunità ESG debbano essere valutati sia nel processo di selezione dei fondi di investimento sia di costruzione di portafoglio.

I fondi di investimento di società del conglomerato rappresentano la quota più rilevante degli asset sottostanti i prodotti assicurativi di investimento.

In considerazione della rilevante presenza, tra gli attivi in gestione alla Compagnia, di fondi gestiti da società del Conglomerato Finanziario Mediolanum si rappresenta che anche queste adottano policy di integrazione dei rischi ESG nelle decisioni di investimento in linea con le linee guida del Conglomerato e che il confronto tra le strutture di gestione investimenti della Compagnia e delle SGR per la valutazione dei fondi utilizzati dalla Compagnia anche sugli aspetti ESG, avviene sistematicamente e su base continuativa.

Per quanto riguarda i fondi di terzi si ritiene fondamentale valutare la qualità dell'approccio sostenibile da parte della società di investimento; di conseguenza la due diligence nella selezione della società di investimento deve incorporare anche la valutazione di aspetti rilevanti a fini ESG e verificare la presenza di approcci di investimento responsabile all'interno dei processi di investimento della casa di investimento in coerenza con le presenti linee guida.

La due diligence può essere condotta attraverso l'esame della documentazione disponibile e la somministrazione di appositi questionari ovvero tramite ingaggio diretto del soggetto gestore degli investimenti.

Tali valutazioni in materia ESG dovranno essere tenute in considerazione prima di un eventuale accordo di distribuzione o investimento e comunque soggette a revisione periodica.

La due diligence (o valutazione qualitativa) delle case Terze è effettuata dall'Unità Mercati Attivi Assicurativi, con la consulenza dell'Advisor MIFL per gli Asset Manager degli Oicr sottostanti la polizza My Life e Mediolanum Intelligent Life Plan, assegnando uno score in base al livello di integrazione ESG (1 basso livello, 5 alto livello). La valutazione si basa principalmente sui seguenti cinque aspetti:

1. External Assessments & Ratings: adesione a iniziative internazionali che promuovono il dialogo sui temi della sostenibilità (Principles for Responsible Investment, Principles for Sustainable Insurance, Principi di Stewardship) e valutazioni esterne (es. valutazioni UnPRI, Mercer, Shareaction ecc);
2. ESG Governance: implementazione di un framework normativo interno (eventuale policy di remunerazione connessa agli obiettivi Esg) e strutture focalizzate sulla sostenibilità (presenza di un team dedicato, numero risorse e relative responsabilità);
3. ESG Philosophy & Tools: presenza di approcci di investimento responsabile all'interno dei processi di investimento (es policy ESG o di sostenibilità) e il ricorso a info-provider specializzati (es. numero di fornitori esterni utilizzati per supportare l'approccio ESG);
4. UN SDGs, Environmental and Social Considerations: considerazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e dei PAIs ed eventuali obiettivi per il clima, target per la decarbonizzazione (es. adesione Net Zero Asset Managers Initiative (NZAM), report per il clima).

5. ESG integration within the parent's fund range: gamma dei prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento SFDR (% fondi con processo di integrazione Esg, art. 8 e art.9).

In appendice è allegato il template del questionario e della valutazione qualitativa.

Il processo di valutazione dello specifico fondo è completato con il supporto delle informazioni quantitative del provider MSCI ESG Research monitorando in particolare il rating complessivo del fondo e lo scoring parziale dei tre fattori Environment, Social and Governance.

La Compagnia, con riferimento al rating MSCI ESG Research stabilisce di voler tendere a privilegiare la scelta di attivi con rating medio-alti evitando, a parità di altre valutazioni, la selezione di attivi con rating basso (rating B e CCC) o senza rating.

Da tenere presente che la scelta di fondi con rating ESG non al di sopra della soglia definita, non può essere del tutto esclusa in considerazione della disomogeneità nella applicazione delle misurazioni sui diversi settori e mercati (ad esempio su mercati emergenti si hanno generalmente rating ESG inferiori) spesso a causa della difficoltà di ottenere dati confrontabili.

Inoltre, nel processo di costruzione del portafoglio, viene considerata oltre l'analisi ESG dei singoli fondi, la valutazione del portafoglio complessiva. Al fine di monitorare e contenere i rischi di sostenibilità, viene verificato che l'esposizione totale del portafoglio in fondi con rating basso sia contenuta e che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente nel tempo.

Eventuali fondi classificati "Laggard" o con giudizio qualitativo negativo saranno oggetto di ulteriori approfondimenti con l'asset manager e/o il gestore delegato. Obiettivo è avere un'esposizione limitata in fondi "Laggard" e portare ad un miglioramento del processo di integrazione per i fondi "ritardatari".

Per quanto riguarda i fondi di investimento alternativi (fondi chiusi) si rappresenta che il processo decisionale di investimento in tali fondi è stato integrato con le considerazioni ESG e la loro modalità di integrazione nell'attività di investimento del fondo. Nel monitoraggio periodico è richiesto un dettaglio degli investimenti effettuati anche con riferimento ai risvolti ESG.

6.2.2 SELEZIONE E INVESTIMENTO TITOLI

Il processo di identificazione, analisi e misurazione dei fattori di natura ambientale, sociale e di buon governo è di fondamentale importanza per valutare i rischi di sostenibilità delle aziende.

Gli investimenti in titoli azionari rappresentano, una quota minima degli assets gestiti dalla Compagnia che privilegia l'investimento sui mercati azionari attraverso OICR che consentono maggiore diversificazione e mitigazione dei rischi.

Mediolanum Vita, coerentemente alla politica di investimento in essere, ha circoscritto l'operatività in investimenti azionari alla sola gestione degli investimenti presenti nel prodotto Unit Linked denominato "Mediolanum Personal PIR". La Compagnia, per l'attività di gestione degli investimenti azionari presenti nel prodotto PIR, nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha conferito delega di gestione a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.a. (MGF), società appartenente al Conglomerato Mediolanum.

MGF ha adottato una policy di integrazione dei rischi ESG nelle decisioni di investimento in linea con le linee guida del Conglomerato e tale da assicurare valutazioni coerenti con la visione di Mediolanum Vita. A Mediolanum Gestione Fondi è stato inoltre affidato il presidio dell'engagement delle società emittenti ai fini dell'impegno degli azionisti.

Per quanto concerne i titoli obbligazionari gli assets sono investiti prevalentemente in titoli governativi italiani e corporate.

Il processo di seguito descritto, di integrazione dei rischi di sostenibilità della società riguarda tutte le assets class (azioni, titoli governativi, corporate, *sovrana*tional), trovando attualmente concreta applicazione nella selezione degli emittenti corporate.

Nell'ambito delle scelte di investimento vengono considerate, oltre ai criteri economico-finanziari anche i fattori ESG degli emittenti selezionati, in quanto elementi necessari per il perseguimento di performance sostenibili nel tempo.

L'analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni rilevate tramite il provider MSCI ESG Research o la documentazione pubblica disponibile (Dichiarazioni Non Finanziarie, articoli di stampa). Particolare attenzione è posta a eventuali notizie con potenziale impatto negativo sulla società in termini ambientali, sociali e di governance (es. cause legali per inquinamento, episodi di corruzione, violazione norme). Le valutazioni non finanziarie concorrono al giudizio complessivo dell'investimento privilegiando, a parità di altre condizioni, gli investimenti con rating ESG più elevato.

Al fine di monitorare e contenere i rischi di sostenibilità viene verificata che l'esposizione complessiva del portafoglio in società con rating basso sia contenuta e che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente nel tempo.

6.3 CONSIDERAZIONI DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITA'

Mediolanum Vita considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, gli effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

Il Regolamento UE 2019/2088 fornisce determinati parametri ambientali e sociali che gli investitori istituzionali sono tenuti a calcolare e monitorare su base continuativa quando considerano i principali effetti negativi sulla sostenibilità (PAI) all'interno del processo di investimento. Gli indicatori PAI costituiscono una metrica di valutazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità degli investimenti effettuati

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088, la Compagnia misura e monitora 16 indicatori obbligatori¹, di cui 14 applicabili agli investimenti in società partecipate e riguardanti le macroaree relative alle emissioni di gas a effetto serra, la biodiversità, la risorsa idrica, i rifiuti e altri indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale; 2 indicatori PAI sono invece applicabili agli investimenti in emittenti nazionali e sovranazionali.

¹ Gli indicatori PAI obbligatori sono 18, ma per la Compagnia ne risultano applicabili 16: 14 con riferimento agli investimenti in società partecipate (9 riguardanti la parte ambientale e 5 riguardanti la parte sociale) e 2 con riferimento agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali. Al momento non vengono rilevati i due indicatori PAI relativi agli investimenti in real estate a causa dell'indisponibilità dei dati.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatori relativi al clima e all'ambiente	
Emissioni di gas serra	1. Emissioni di Gas Serra
	2. Impronta di Carbonio
	3. Intensità di GHG delle società partecipate
	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
	5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
	6. Intensità del consumo di energia per settore climatico ad alto impatto
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
Acqua	8. Emissioni in acqua
Rifiuti	9. Rapporto rifiuti pericolosi
Indicatori relativi ad aspetti sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva	
Aspetti sociali e relativi ai dipendenti	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	12. Divario retributivo di genere non corretto
	13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Indicatori relativi ad aspetti ambientali e sociali	
Ambientale	15. Intensità di GHG
Sociale	16. Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali

Altri indicatori relativi agli effetti negativi applicabili ad investimenti in titoli societari

Clima e ambiente	
Emissioni	4. Investimenti in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Aspetti sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva	
Sociale	9. Mancanza di una politica sui diritti umani

In coerenza con quanto richiesto dal Regolamento UE 2019/2088 e con l'approccio stabilito dalla capogruppo, la Compagnia ha definito i seguenti principi in base ai quali prioritizzare a livello di entità i PAI ed i relativi indicatori:

- Coerenza tra i PAIs selezionati e gli obiettivi ambientali sociali e di buon governo definiti a livello di Gruppo;
- Disponibilità dei dati provenienti da fonti esterne;
- Copertura dei dati di uno specifico indicatore rispetto al peso degli emittenti/strumenti finanziari in portafoglio.

Sulla base di quanto sopra, la Compagnia monitora con priorità i seguenti quattro indicatori:

- PAI n. 1: Emissioni di gas serra,
- PAI n. 2: Impronta di carbonio,
- PAI n. 3: Intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti,
- PAI n.13: Diversità di genere nel consiglio di amministrazione.

Il Regolamento UE 2019/2088 richiede di selezionare altri due indicatori facoltativi, di cui uno ambientale e uno sociale. Mediolanum Vita, in coerenza con l'approccio precedentemente definito in merito alla prioritizzazione dei PAI, ha selezionato:

- PAI n. 4 Ambientale: Investimenti in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio,
- PAI n. 9 Sociale: Assenza di una politica in materia di diritti umani.

Ciascuno degli indicatori obbligatori e opzionali selezionati sarà misurato in riferimento ai prodotti di investimento su base trimestrale, come previsto da normativa.

Le quattro rilevazioni trimestrali verranno aggregate in un dato medio annuale, pubblicato secondo le modalità previste dal regolamento SFDR e sue disposizioni attuative.

La misurazione continua nel tempo degli indicatori è funzionale al monitoraggio del rischio di impatti potenzialmente negativi connessi agli investimenti sui fattori di sostenibilità e al loro miglioramento nel lungo periodo. Mediolanum Vita adotta presidi e misure sulla base dei dati e delle informazioni attualmente disponibili e si impegna ad affinare tale percorso in linea con le evoluzioni del mercato, dei dati e delle informazioni che si renderanno disponibili.

Con riferimento ai dati disponibili la struttura Mercati e Attivi Assicurativi monitora gli indicatori PAI dei prodotti della Compagnia avvalendosi delle informazioni fornite dal provider MSCI ESG Research ed elaborate dall'ufficio Monitoraggio e Analisi Allocation di Banca Mediolanum.

L'approccio della Compagnia agli impatti negativi sui fattori di sostenibilità PAI seguirà il regolamento sulla divulgazione della finanza sostenibile, in particolare, con riferimento a quattro indicatori PAI identificati come prioritari.

In caso di prodotti articolo 8 o 9 del Regolamento 2088 la Compagnia definirà di volta in volta, in base alle caratteristiche del prodotto, se e quali PAI da gestire attivamente. Le informazioni verranno altresì fornite all'interno dello specifico allegato al prospetto del fondo.

6.4 ENGAGEMENT E AZIONARIATO ATTIVO

L'attività più efficace e proficua esercitabile della Compagnia è costituita dall' "Engagement" verso gli Asset Manager per portare ad un miglioramento del processo di integrazione delle loro metriche di sostenibilità dato il peso rilevante dei Fondi di Investimento negli Asset della Compagnia.

Mediolanum Vita considera essenziale il reperimento di informazioni sugli Asset Manager per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governo, in particolare ai sensi dei principi di investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite (UNPRI).

Mediolanum Vita valuta e monitora l'adozione da parte degli Asset Manager di protocolli e procedure, analizza il grado di conformità, le principali strategie societarie, il recepimento delle tematiche relative alla sostenibilità e dei presidi adottati volti a prevenire e mitigare possibili impatti sociali e ambientali negativi delle loro operazioni commerciali.

Come descritto nella sezione inerente all'investimento in fondi (cfr 6.2.1) le informazioni a supporto della valutazione sono reperite mediante incontri diretti con gli asset manager e/o la somministrazione di un apposito questionario.

La valutazione qualitativa degli Asset Manager Terzi viene aggiornata, in genere annualmente, per verificare i progressi attuati. Gli Asset Manager con giudizio qualitativo negativo sono oggetto di ulteriori approfondimenti.

Riguardo l'attività di azionariato attivo si evidenzia che l'operatività diretta in titoli azionari è, al momento, circoscritta e per tale attività la Compagnia ha conferito delega di gestione a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.a., società appartenente al Conglomerato. A Mediolanum Gestione Fondi è stato inoltre affidato il presidio dell'engagement delle società emittenti ai fini dell'impegno degli azionisti come disciplinato nella "Policy di impegno ed esercizio dei diritti di intervento e voto" di Mediolanum Vita.

7 RIFERIMENTO A STANDARD INTERNAZIONALI E COLLABORAZIONI

La Compagnia collabora e partecipa alle iniziative di categoria per promuovere l'investimento responsabile tra cui la Commissione permanente di sostenibilità e diversi gruppi di lavoro istituiti dall'Ania. Lo scopo della Commissione e dei Gruppi di lavoro è facilitare la dialettica e lo scambio di informazioni tra le imprese assicuratrici, fornire supporto per l'interpretazione normativa e l'implementazione della sostenibilità nei processi assicurativi.

Mediolanum Vita partecipa altresì ad eventi per promuovere e migliorare la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile tra cui le iniziative di Msci Esg Research e del Forum della Finanza Sostenibile.

Si rappresenta, inoltre, che la presente politica si ispira ai Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite o *Principles for Responsible Investment* (PRI) che perseguono l'obiettivo di favorire la diffusione dell'investimento responsabile tra gli investitori istituzionali. L'adesione ai PRI comporta per le società firmatarie il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi:

1. incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
2. essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
3. esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
4. promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria;
5. collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi;
6. rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

8 COMUNICAZIONI

8.1 TRASPARENZA

In coerenza con le politiche di trasparenza da sempre adottate da Mediolanum Vita ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e dal Regolamento Delegato UE 2022/1288, la Compagnia rende disponibile sul proprio sito web:

- informazioni sull'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nel proprio processo decisionale di investimento e nelle proprie politiche di remunerazione;
- la "Dichiarazione sui Principali Effetti Negativi delle Decisioni di Investimento sui fattori di sostenibilità" al fine rappresentare e misurare la contribuzione della società al processo di riduzione degli effetti negativi nell'esperimento della propria attività.

In aggiunta a quanto precede, è altresì previsto per la Compagnia l'obbligo di fornire, nell'ambito della documentazione informativa relativa a ciascun prodotto, informazioni circa il posizionamento del prodotto medesimo rispetto alle tematiche di sostenibilità; obblighi di informativa rafforzati, sono previsti per quei prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance (art. 8 del Regolamento 2088) e per i prodotti che hanno obiettivi di investimento sostenibile (art. 9 del Regolamento 2088).

La Compagnia provvede affinché le informazioni pubblicate in conformità dell'articolo 3, 5, 6, 10 e 13 del reg. UE 2019/2088, siano aggiornate in particolare, in caso di modifica di dette informazioni, sul sito web è pubblicata una spiegazione chiara della modifica apportata.

8.2 REPORTING

Con riferimento al posizionamento dei propri Prodotti, Mediolanum Vita riceve periodicamente gli esiti del monitoraggio “Prodotti” condotto dalla Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi della Capogruppo comprendente gli score attribuiti ai prodotti/servizi del Gruppo.

Il report è fornito alle diverse unità coinvolte nelle attività di investimento e condiviso all’interno della Commissione per gli investimenti ESG per eventuali specifiche analisi sui prodotti/servizi attenzionati, sia a livello di fondo che di singolo titolo da condursi dove si rilevino variazioni anomale del rating ovvero per individuare possibili ambiti di miglioramento del prodotto con riferimento agli aspetti ESG.

Con riferimento alla integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento, l’unità Mercati e Attivi Assicurativi include nella informativa al Comitato Gestione Prodotti e Patrimonio e al Consiglio di Amministrazione, gli elementi di valutazione ESG laddove significativi nelle proposte di nuovi investimenti ovvero qualora siano elementi che hanno determinato decisioni riguardanti modifiche alla asset allocation dei portafogli, dei fondi selezionabili o oggetto di monitoraggio.

9. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi e regolamentari utilizzati per la stesura del presente documento.

- Delibera CONSOB n. 20267 del 19 gennaio 2018 Adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario;
- Regolamento (UE) 2019/2088 del parlamento europeo e del consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento SFDR);
- Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) del parlamento europeo e del consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088. Il Regolamento Tassonomia individua e definisce sei obiettivi ambientali rilevanti ai fini della determinazione dell’ecosostenibilità di un’attività economica ed è stato integrato dalle disposizioni del Regolamento delegato (EU) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 concernente i criteri relativi alle attività che contribuiscono ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici). La relativa disciplina sarà completata con l’adozione degli Atti delegati relativi ai restanti quattro obiettivi, prevista entro il 1° gennaio 2023.
- *Reg. Delegato UE 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche*

10 APPENDICE

10.1 METODOLOGIA MSCI ESG RESEARCH

Il rating ESG di Msci intende misurare la sostenibilità dell’impresa nel lungo termine, i rischi di sostenibilità rilevanti. La valutazione considera la resilienza di una società ai rischi ESG rilevanti che, nel lungo periodo,

possono tradursi in rischi finanziari e valuta la capacità di un'azienda di gestire tale rischio, anche in termini relativi rispetto all'industria di riferimento.

La valutazione è fondata sull'analisi di rischi e opportunità legati agli argomenti più critici e/o rilevanti in tema di sostenibilità con l'obiettivo di individuare da un lato le esternalità negative prodotte dalle imprese di un determinato settore che si trasformeranno in un costo inatteso nel medio-lungo termine e, dall'altro, le opportunità che potranno essere capitalizzate

Il rating MSCI delle società emittenti è il risultato della valutazione di ca 35 fattori chiave in materia ESG. In particolare, per ogni settore di riferimento vengono individuati quali sono i rischi e le opportunità più rilevanti (fattori chiave) che le aziende devono affrontare, relativamente ai fattori ESG. Quanto è esposta, ciascuna impresa, e come vengono gestiti. Per arrivare al rating finale, lo score ponderato viene normalizzato per il settore di appartenenza assegnando un rating ad ogni società su una scala che va da AAA (Leader) a CCC (Laggard).

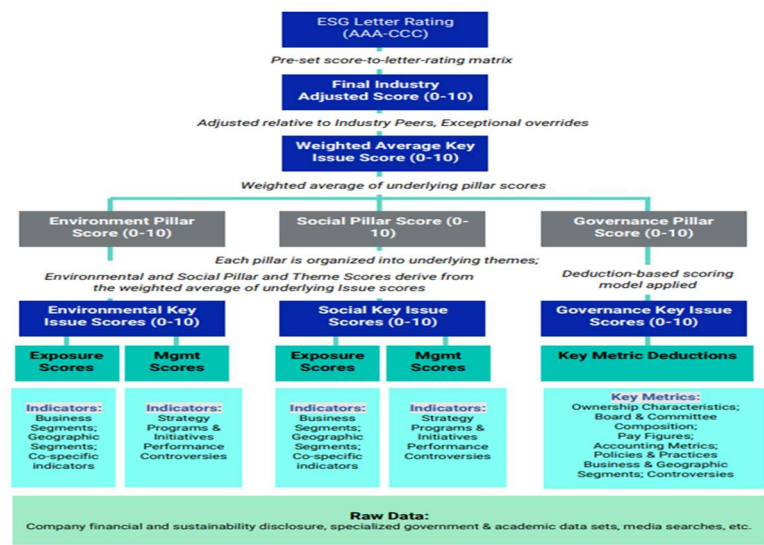


Figura 1: Metodologia di MSCI per il calcolo del rating ESG per una singola società (lettura grafico dal basso verso l'alto). Fonte: MSCI

CCC	B	BB	BBB	A	AA	AAA
LAGGARD A company lagging its industry based on its high exposure and failure to manage significant ESG risks		AVERAGE A company with a mixed or unexceptional track record of managing the most significant ESG risks and opportunities relative to industry peers			LEADER A company leading its industry in managing the most significant ESG risks and opportunities	

Figura 2: Tabella riepilogativa Rating MSCI ESG. Fonte: MSCI

Il provider Msci Esg Research fornisce anche uno scoring e rating a livello di fondo (Esg Fund Rating)

Il calcolo del rating ESG di un fondo è dato dalla somma ponderata dei rating ESG dei singoli titoli in portafoglio. A tale punteggio viene aggiunto un fattore di aggiustamento che considera il Trend Esg dei titoli in portafoglio e i titoli con rating basso (*Laggard*).

La metodologia è comunque in costante evoluzione ed è previsto, entro il primo trimestre 2023, la rimozione del fattore di aggiustamento (*adjustment factor*) al fine di una migliore rappresentazione dello scoring dei fondi. Nel corso del 2023 sono previsti ulteriori aggiornamenti dei fattori chiave e delle metriche per la valutazione degli emittenti.

La Compagnia si avvale altresì dei dati di MSCI ESG Research per la misurazione e rilevazione dei PAIs, i quali sono forniti in linea con le indicazioni metodologiche di cui all'Allegato I del Regolamento 2022/1288.

I dati sugli indicatori PAIs sono in fase di progressivo e costante affinamento metodologico.

10.2 VALUTAZIONE QUALITATIVA ASSET MANAGER (TEMPLATE QUESTIONARIO E SCORING)

1) Esempio Template Questionario

1 External Assessments & Ratings

1.1. UNPRI

1.1.1. Is your organization a signatory to the UN Principles for Responsible Investment (UNPRI)?

1.1.2. If so, when did the organization join?

1.1.3. What are the most recent UNPRI Summary Scores received from UNPRI for your organization? Please include all assessed categories.

1.1.4. Can you provide the full most recent UNPRI Assessment report for your organization?

1.1.5. If not a member of UNPRI, does your organization have plans to join? If not, what is the rationale?

1.2. UK Stewardship Code

1.2.1. Is your organization a signatory to the UK Stewardship code?

1.2.2. If yes, in which Tier is the organization ranked in?

2 ESG Governance

2.1. Does the organization have an official ESG policy in place? Can you please provide the most recent copy of this document?

2.2. At a board / management level, how is your organization building ESG considerations into your long-term strategic goals?

2.3. What are some of the key metrics in which you monitor progress in ESG on year on year basis?

2.4. How is ESG governed within the organization from an oversight perspective?

2.5. Does your organization have dedicated ESG staff? If so, how many people and how is this group structured?

2.6. Can you please outline real tangible improvements / achievements in the implementation of ESG across the organization over the last 12 months?

2.7. Can you please outline any shorter-term specific ESG related goals over the next 12-18 months?

2.8. Please explain what internal and/or external ESG/SRI training is provided by you to your employees, including but not limited to investment staff

2.8. Please explain what internal and/or external ESG/SRI training is provided by you to your employees, including but not limited to investment staff

2.9. At the investment teams' level, do the annual employee performance review and/or remuneration metrics reference in any way ESG or SRI criteria?

2.10. At the board level of your firm, is there any accountability for responsible investment?

3 ESG Philosophy & Tools

3.1. Can you please provide details on your overall ESG approach and beliefs (please note this may be covered in 2.1 above, but feel free to add more details if not covered by this document)?

3.2. Does your organization have an in-house screening tool / proprietary ESG database? If so, please provide some details

3.3. Can you list any key external providers you use to support your ESG approach?

3.4. Does your organization have voting and engagement policies in place? Please provide summary statistics and most recent reports as available.

3.5. If your organization has multiple teams, please give some indication as to the degree of freedom individual teams have to implement ESG into their framework?

3.6. Could you please provide a breakdown including AUM and number of funds of your full fund offering by level of ESG integration (you are free to choose the classification system of these funds, some common categories with which we expect overlap include thematic, sustainable, impact, ESG integrated, best in class, negative screens, norms-based, ethical, no ESG criteria whatsoever etc.)

4 UN SDGs, Environmental and Social Considerations

Mediolanum considers the UN SDGs to be an important framework for adoption by asset managers where possible which can help to promote improvement across a range of important Environmental, Social, and Governance areas. Mediolanum places emphasis on the SDG Environmental goals as important where asset managers can make a critical difference and where outcomes are increasingly measurable.

4.1. Are the UN 17 SDGs an important consideration in your overall ESG framework?

4.2. If so, in which way do you look to incorporate into your activity and are there any specific SDG goals you emphasize. How do you measure and monitor improvements?

4.3. Does your firm have formal climate related commitments? If so, please outline what these are and are they captured in an overall climate related ESG policy?

4.4. Is your firm a signatory to the Task Force on Climate Related Financial Disclosures?

4.5. What metrics do you use to demonstrate improving climate related statistics from your investment activity?

4.6. What is your view on the EU Taxonomy and, if applicable, what are the ways in which this will impact on your business?

5 ESG integration within the parent's fund range

5.1. Could you please provide a breakdown including AUM and number of funds of your full fund offering by level of ESG integration (you are free to choose the classification system of these funds, some common categories with which we expect overlap include thematic, sustainable, impact, ESG integrated, best in class, negative screens, norms-based, ethical, no ESG criteria whatsoever etc.).

5.2. How has this breakdown evolved in time/is expected to change as per the parent's fund?

2) Esempio Template Scoring

No.	Section/Factor	Description	Weight
Parent			
1	External Assessments & Ratings	<i>UNPRI Shareaction Stewardship Code Other assessments (e.g. Mercer assessment of full fund range-are there any ESG 4 rated funds?, other external rankings on ESG, climate action, climate reporting, etc.)</i>	20%
2	Governance	<i>Is there a strategic consideration of ESG at the board level What governance framework is in place? What official policies are in place across the firm to support the ESG agenda</i>	20%
3	ESG Philosophy and tools	<i>Size of the ESG/sustainability dedicated staff Number of external providers used to support their ESG approach Existence of an in-house screening tool / proprietary ESG database ESG policies and improvement at the firm level What are the positive changes being made to support ESG agenda?</i>	20%
4	UN SDGs, Environmental and Social Considerations	<i>Are the UN 17 SDGs an important consideration in the overall ESG framework? Does the firm have formal climate related commitments?</i>	20%
5	ESG integration within the parent's fund range	<i>Breakdown of the full fund offering by level of ESG integration How has this breakdown evolved in time/is expected to change as per the parent's plans</i>	20%

